



**PETER COX**  
RESTAURO ARTISTICO - MONUMENTALE

# COX ANTIMUFFA

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Codice: COX ANTIMUFFA  
Denominazione: COX ANTIMUFFA  
Nome chimico e sinonimi: COX ANTIMUFFA CV CM

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: SOLUZIONE FUNGICIDA E BATTERICIDA

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PETER COX Interventi Speciali S.r.l.  
Indirizzo: Via della CONSRTIA n. 3  
Localita' e Stato: 37127 Verona  
Italia  
tel. 0039 045 8303013  
fax 0039 045 8303014  
e mail info@petercoxitalia.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 0039 045 8303013 orari ufficio

## 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della societa'/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche e adeguamenti. Pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli di pericolo: Xi

Fraresi di rischio (R): 43

### 2.3. Altri pericoli

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Contenuto:	concentrazione % (C)	classificazione
denominazione		
2-BUTOSSIETANOLO	2 <= C < 2,5	Xn R20/21/22
CAS No 111-76-2		Xi R36/38
CE No 203-905-0		
Index No 603-014-00-0		

Il testo completo delle fraresi di rischio (R) e' riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.  
PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico.



**PETER COX**  
RESTAURO ARTISTICO - MONUMENTALE

# COX ANTIMUFFA

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

## 5. Misure antincendio

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (auto protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente d'ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### METODI DI BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato.

Non fumare durante la manipolazione.

Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Valori limite d'esposizione

Descrizione	tipo	stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
2-BUTOSSIETANOLO	TLV-ACGIH		97				pelle
	TLV	CH	49	10	98	20	pelle
	OEL	EU	98	20	246	50	pelle

TLV della miscela solventi: 97 mg/m3

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare un'adeguata protezione per le vie respiratorie.



**PETER COX**  
RESTAURO ARTISTICO - MONUMENTALE

# COX ANTIMUFFA

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

## PROTEZIONE RESPIRATORIA.

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca e naso (rif. norma EN 141). Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o bocaglio (rif. norma EN 138).

## PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## 9. Proprieta' fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprieta' fisiche e chimiche fondamentali

Colore	incolore
Odore	caratteristico
Stato Fisico	liquido
pH	6,5
Punto d'infiammabilita'	> 55 °C
Peso specifico	0,997 g/l

## 10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

2-BUTOSSIETANOLO: può formare perossidi esplosivi; reagisce con i metalli leggeri, tipo alluminio.

## 11. Informazioni tossicologiche

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessurazione e ispessimenti della cute.

2-BUTOSSIETANOLO: oral LD50 (mg/kg) 470 (RAT); dermal LD50 (mg/kg) 220 (RABBIT); inhalation LC50 (rat) 2,21 mg/l/4h.

## 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato a una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



**PETER COX**  
RESTAURO ARTISTICO - MONUMENTALE

## COX ANTIMUFFA

### 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti a carico e scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

#### Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID	3
UN	1263
Packing group	III
Etichetta	3
Nr. Kemler	30
Nome tecnico	pitture o materiali simili alle pitture
Disposizione speciale	640E

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

Xi



IRRITANTE

R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA EI BAMBINI
S24	EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE
S37	USARE GUANTI ADATTI
S46	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA

Contiene  
battericida: può provocare una reazione allergica.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche e adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'Art. n. 41 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. n. 224 comma 2.

D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 3 02,00 %.

### 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R20/21/22</b>	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
<b>R34</b>	PROVOCA USTIONI
<b>R36/38</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
<b>R43</b>	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE
<b>R51/53</b>	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI,, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.



**PETER COX**  
RESTAURO ARTISTICO - MONUMENTALE

## COX ANTIMUFFA

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

### Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utente deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.